

CENTRO NATATORIO LENO 2001

a Rovereto, due nuovi solarium all'insegna di sicurezza e durabilità

Il rifacimento di due solarium del Centro Natatorio Leno 2001 di Rovereto ha trasformato le pavimentazioni esistenti in larice, ormai deteriorate, in nuove superfici sopraelevate con finitura in WPC effetto rovere. Una soluzione progettata per coniugare qualità estetica, resistenza agli agenti atmosferici, stabilità e sicurezza, rispondendo alle esigenze di un'area pubblica sottoposta a un utilizzo quotidiano e intensivo.

Presso il Centro Natatorio Leno 2001, piscina comunale di Rovereto (TN), un intervento di riqualificazione commissionato dal Comune di Rovereto ha interessato il rifacimento di due solarium per una superficie complessiva di circa 150 mq. Il progetto ha riguardato in particolare due pedane sopraelevate, una da 100 mq e una da 50 mq, inserite in un contesto pubblico in cui estetica, funzionalità e sicurezza devono necessariamente convivere. In uno spazio destinato infatti alla frequentazione di adulti, ragazzi e famiglie, la pavimentazione non è soltanto un elemento architettonico, ma una componente essenziale per garantire comfort, sicurezza e affidabilità.

L'intervento nasce dall'esigenza di dare nuova vita alle due pavimentazioni già esistenti con finitura in larice naturale che, a distanza di anni, risultavano deteriorate



a causa delle intemperie, del freddo e del naturale scorrere del tempo. Le superfici, ormai compromesse, non rispondevano più in modo adeguato né dal punto di vista estetico, né da quello prestazionale. Da qui la scelta di realizzare due nuove pavimentazioni sopraelevate con finitura in WPC chiaro effetto rovere, materiale più resistente e più adatto a un utilizzo continuativo in un'area pubblica esposta agli agenti atmosferici.

Per la realizzazione del progetto sono stati utilizzati 400 metri lineari di magatello



in alluminio EasyRail da 60 mm, più di 900 supporti BalancePro 125-225 mm con testa QuickOn, prolunghe BalancePro h100 mm e supporti Lunar Support 40-60 mm.

Per garantire un appoggio stabile e ottimale dei supporti, si è innanzitutto provveduto alla sistemazione della sottostruttura in cemento, attraverso la realizzazione delle pendenze necessarie e il livellamento del piano di posa.

Considerando che entrambe le pedane necessitavano di un'altezza finita di 35 cm, si sono posati i supporti BalancePro 125-225 in abbinamento alle prolunghe BalancePro h100. Questo ha permesso di raggiungere correttamente la quota della pavimentazione finita. I supporti Lunar Support sono stati invece collocati al di sopra dei cordoli in cemento presenti all'interno del perimetro dei due solarium e che, in precedenza, sostenevano le doghe in larice. I piedini Lunar Support si sono rivelati particolarmente utili per colmare la differenza di quota e portare a livello l'intera pavimentazione, garantendo una continuità di posa efficace e sicura. Terminato il posizionamento di BalancePro e Lunar Support, è stata avviata l'installazione dei magatelli EasyRail, che grazie alla testa QuickOn dei supporti scelti sono stati agganciati con un semplice click, e della finitura in WPC.

Il tema centrale del progetto riguarda la sicurezza, un aspetto fondamentale in una struttura pubblica come una piscina comunale, dove la pavimentazione è sottoposta ogni giorno al passaggio continuo delle persone, all'appoggio di oggetti personali e alla permanenza prolungata degli utenti nelle aree solarium. Oltre al miglioramento estetico e alla sostituzione di una finitura ormai degradata, l'intervento aveva infatti l'obiettivo di mettere in sicurezza lo spazio, offrendo una superficie stabile, affidabile e durevole. Anche la scelta del nuovo WPC va in questa direzione: rispetto al larice precedentemente utiliz-

zato, garantisce maggiore resistenza nel tempo e richiede un interasse più stretto tra le doghe, una soluzione utile per due motivi. Da un lato, limitare il passaggio dello sporco al di sotto della pavimentazione, contribuendo a mantenere più pulita la sottostruttura; dall'altro, ridurre il rischio che oggetti personali dei frequentatori del centro (come portafogli, monete, telefoni o piccoli accessori) possano accidentalmente cadere sotto la pedana come si era spesso verificato con la precedente finitura.

L'intervento, progettato dall'architetto Alberto Sala e seguito da MP Edil Service

di Filippo Maffei, ha richiesto circa 15 giorni per il suo completamento. Il risultato finale è una riqualificazione che unisce prestazioni tecniche, qualità estetica e attenzione alla sicurezza, restituendo al Centro Natatorio Leno 2001 due nuove aree solarium più resistenti, ordinate e adatte a un utilizzo pubblico quotidiano. In un contesto come questo, la pavimentazione sopraelevata si conferma una soluzione efficace non solo per rinnovare l'immagine del Centro, ma anche per rispondere concretamente a esigenze di protezione, funzionalità e durata.

www.impertek.it

